

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1973)

Heft: 1652

Rubrik: Dal Ticino e dal Grigioni italiano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

DAL TICINO E DAL GRIGIONI ITALIANO

(NOTA DEL REDATORE. — *"Tempus fugit!"* — Buon Anno! Eccoci già nel 1973, anno in cui la nostra pagina italiana compirà 25 anni d'esistenza. Nella speranza che siamo riusciti a portare sulle sponde del Tamigi un lieve alito della nostra italica cultura ed il ricordo di luoghi e persone care, riprendiamo la nostra quindicina fatica con rinnovata lena.)

LOCARNO. — Il Presidente del Consiglio Nazionale. — La nomina, lunedì, 27 novembre dell'on. Enrico Franzoni al seggio di presidenza della nostra Camera bassa, ha rievocato ai ticinesi le festose giornate dello scorso anno quando, per una meravigliosa coincidenza, poterono accogliere, non uno, bensì tre conterranei assunti alle più alte cariche federali e precisamente l'on. Nello Celio, a Presidente della confederazione, l'on. Ferruccio Bolla, a Presidente del Consiglio degli Stati e l'on. Pietro Mona, a Presidente del Tribunale federale. Il nuovo Presidente del nostro massimo legislativo è nato il 10 gennaio 1920 a Locarno, Comune del quale è patrizio e nel quale è domiciliato. La vita politica l'ha iniziata a Muralto diventando municipale nel 1948 e poi sindaco nel 1952, carica che ha tenuto fino al 1963. Nel Consiglio nazionale è stato eletto nel 1959 e da allora sempre rieletto. Giovedì, 30 novembre l'on. Franzoni, il 5° ticinese alla presidenza del Consiglio nazionale, è stato festosamente accolto a Bellinzona, con un ricevimento a Palazzo governativo, al quale hanno parlato l'on. Nello Celio e l'on. Argante Righetti, presidente del governo cantonale, nonché l'on. Bruno Legobbe, presidente del Gran consiglio, oltre al festeggiato. Nella serata la Regina del Verbano ha onorato il suo distinto cittadino, con un banchetto all'albergo La Palma, al quale ha porto il saluto il prof. Carlo Speziali, sindaco di Locarno. Per iniziativa della "Pro Ticino" l'on. Franzoni veniva pure onorato a Berna la sera del 5 dicembre, con un grande banchetto al quale hanno aderito poco meno di 200 persone.

—*Un programma della B.B.C.* — 2 rappresentanti della BBC di Londra si sono recati negli scorsi giorni a Locarno per assumere informazioni concernenti il Patto di Locarno sottoscritto nell'ottobre del 1925 e nello intento di preparare nel 1973, un documentario TV. Lo storico Patto che, è inutile rammentarlo, contribuì non poco a far conoscere Locarno nel mondo intero, sarà rievocato in un contesto d'eventi europei e, indubbiamente, rappresenterà per la Regina del Verbano una propaganda turistica d'un certo rilievo.

VERSCHIO. — Il Teatro Dimitri. — I tempi del teatro "underground" sembrano essere passati, almeno in Inghilterra. I discendenti del "teatroliving" hanno ritenuto opportuno sos-

tituire le grida ed i gemiti con un comportamento meno spassante. È così nata la "Mixed-Media Revue." La prima opera di questo nuovo teatro s'intitola: "Tyrants" e tratta della tirannia di questo mondo.. Anche nella seconda, "Pants," la storia della donna che si deve liberare dall'uomo (o vice versa) è trattata in modo burlesco. I 4 attori del gruppo teatrale inglese si sono esibiti al teatro Dimitri al "week-end" 25/26 novembre scorso ed hanno esaurito comunque tutte le possibilità per riempire d'azione palco e sala. Il susseguirsi ininterrotto di scene ha permesso ai 4 attori dell'Action theatre di ballare, recitare, usando le sfumature dell'espressione drammatica.

LOCO. — *Salviamo la Valle Onsernone!* — "Voce Onsernone," il periodico bimestrale nato circa un anno fa grazie alla volontà d'un gruppo di persone che per la loro valle nutrono un affetto quasi commovente, ha pubblicato un articolo del sindaco di Locarno, prof. Carlo Speziali, di natura concreta e coraggioso. L'autore sottolinea quali sono le necessità per proteggere le caratteristiche essenziali della valle, il suo aspetto e le sue bellezze. Speziali, non esita, nel suo articolo, a proporre che la valle venga liberata "da certe sfacciate brutture" fatte dall'uomo, costruite con l'orrendo cemento armato, con volgarissimo anonimo pavatex, con plastica dai colori più diluiti che sommandosi degradano ambiente e paesaggio. L'articolo vuole anche essere un appello alle autorità, agli enti, ai cittadini tutti affinché collaborino alla salvaguardia d'una fra le più belle valli del Cantone Ticino.

FAIDO. — *25 milioni per le strade.* — Con l'intervento dell'on. Argante Righetti, direttore del Dip° cant. Costruzioni, si è riunita il 4 dicembre la Commissione per lo sviluppo della regione montana di Faido. La stessa ha, fra altro affrontato il problema della sistemazione totale della strada Faido-Molare-Carì, prendendo atto che quest'opera è considerata in termini prioritari dall'autorità cantonale competente. Nel 1973 s'inizierà con il rifacimento della strada all'interno del Comune di Campello, che comporterà una spesa di 3 milioni e subito si attaccherà il tratto più urgente di sistemazione tra Campello e Calpiogna. L'intera opera che ovviamente coprirà l'arco di diversi anni è preventivata ad oltre 25 milioni di franchi.

BIASCA. — *Un primario di ginecologia.* — I 2 ospedali di Faido—il Distrettuale e il S. Croce—e l'ospedale d'Acquarossa dispongono ormai d'un primario in ginecologia. È giunta così in porto una "pratica" di cui s'era occupata la stampa ticinese, con la nomina del dott. Aldo Artaria, originario da Lugano, che è pure stato autorizzato ad aprire uno studio di consultazione a Biasca, studio che si trova

in Via della Circonvallazione.

OLIVONE. — *Morte d'un nonagenario.* — Dopo pochi giorni di malattia Giacomo Corti, l'industriale onesto ed avveduto, ha dolcemente reclinato il capo lasciando nel dolore i suoi cari. Aveva compiuto i 92 anni lo scorso 10 agosto. Oriundo di Canobbio Luganese, ebbe i natali a Castro in Valle di Blenio. Giovane e provetto falegname si stabilì dapprima ad Aquila ove nel 1907 sposò la compianta Luigina nata Peretti; ebbe 3 figli ed una figlia. Nel 1910 si stabiliva definitivamente ad Olivone. Coi soci, ora defunti, Ortelli e Locatelli, fondò una società il cui scopo era la lavorazione del legno con annessa la Centrallina che erogava l'energia elettrica per l'illuminazione del paese progresso quest'ultimo accolto con giubilo dalla comunità olivonese d'allora.

CAMA. — *La pescicoltura cantonale.* — Ultimamente a Cama è stata inaugurata alla presenza dell'on. Schutz, capo del Dip° cant. di giustizia e polizia, la nuova sede della pescicoltura cantonale. Il nuovo fabbricato molto più vasto del precedente e munito dei più moderni impianti dovrebbe garantire la costante presenza di pesci nelle acque grigionesi. Purtroppo le allarmanti notizie relative alla moria di pesci lascia molto perplessi i pescatori e ripropone d'attualità il problema della quantità minima d'acqua che dovrebbe scorrere nel letto della Moesa. L'equilibrio naturale del corso dell'acque è stato interrotto con la costruzione degl'impianti idrici ed ora, di riflesso, bisogna subirne le conseguenze.

LO SPORT DI FIN D'ANNO. — *Football:* Campionato, risultati delle "ticinesi" per domenica, 3 dicembre: DNA Lugano-Friburgo 1-1, Young Boys-Chiasso 3-2, DNB Bienna-Bellinzona 2-0, Mendrisiostar-Aarau 2-0, 1 DIV. Gambarogno-Zugo 4-2, Uzwil-Locarno 1-1, *Coppa svizzera:* ottavi di finale-Chiasso-Wettingen 4-0, sopravvive così la squadra della cittadina di confine per i quarti di finale che li vedrà accoppiati al blasonato Basilea, attuali campioni e "leaders" del campionato. Il girone d'andata venne giocato il 10 dicembre e quello di ritorno il 17 dicembre, ma ci mancano i risultati al momento d'andare in redazione. *Ice Hockey:* Campionato DNA (martedì: 5 dicembre) Ambrì-Piotta-Lugano 6-2; in classifica i leventinesi si trovano al 3° posto, mentre i "bianconeri" sono al penultimo. Battuta a Losanna dai locali per 5-3, mercoledì 22 novembre, la selezione svizzera delle speranze ha disputato venerdì, 24 novembre a La Chaux-de-Fonds e sabato a Fleurier altri 2 incontri d'allenamento. Tra i convocati figuravano anche i ticinesi Danilo Butti e Francesco Cenci (Ambrì-Piotta) e Daniele Giudici (Lugano).

Poncione di Vespero.